### L'Estudiantes insidia Rocco «caricando» il match di mercoledì

# Fuori gioco e Veron armi contro i rossoneri

VARESE — Ultime sedute di allenamento dell'Estudiantes in vista dell'incontro col Milan. Nella foto, in primo piano, il «libero» Aguirre Suarez.

***Liedholm giudica gli argentini buoni giocatori ma fa osservare che mancano come squadra***

**SERVIZIO**

**VARESE**, 5 ottobre

Il *battage* pubblicitario sta per terminare. Mercoledì sera, in campo, si saprà tutta la verità su Milan-Estudiantes. A noi è sembrato, seguendoli nel ritiro di Varese e ieri a San Siro in occasione di Milan-Verona, che gli argentini abbiano tanta paura e tante magagne da nascondere da farli diventare fin troppo loquaci. Per prima cosa, subito dopo il loro arrivo in Italia, hanno mendicato incolumità. «Se il Milan picchia — hanno detto — laggiù sarà battaglia. Sappiamo però che i rossoneri costituiscono un complesso molto corretto e il pubblico di San Siro e tra i più educati e sportivi d'Italia»; non hanno tralasciato di fare un commento sulla terna arbitrale designata a dirigere il match: «Quel francese Machin — ha detto il presidente Mangano — e oriundo italiano per via del nonno paterno. Sono dettagli che si sentono a gioco lungo!», e infine ieri a San Siro: «Solo il direttore di gara può batterci. Ma e tutto qui il Milan? Possiamo benissimo pareggiare».

La *réclame* e l'anima del commercio e la maschera gli serve. Vengono gli argentini da un inizio di campionato a dire poco disastroso (quattro partite un punto, se non andiamo errati); hanno tre infortunati: il capitano Malbernart (stiramento inguinale) che ha ripreso senza forzare gli allenamenti; Madero (contrattura muscolare) e l'ottimo centrocampista Pachame, vero cervello della squadra, che non è neppure partito per la trasferta «mondiale» afflitto com'è da uno strappo.

C'è giustamente di che preoccuparsi in vista dell'incontro col Milan il quale, se non proprio sulla forma di tutti i suoi uomini può almeno contare sulla disponibilità degli effettivi.

Abbiamo visto giovedì gli argentini in allenamento sul campo di Masnago, contro il Varese di Liedholm. Hanno vinto i sudamericani con due reti di Veron, l'uomo di punta della formazione platense. Lo chiamano la «bruja», ossia la strega.

E per la verità, Veron, unico nazionale argentino dell'Estudiantes, niente male come fisico e dotato di un dribbling fantasioso, e capace di mettere in crisi qualsiasi terzino. Un Anquilletti in piena forma sarebbe l'uomo *ad hoc* per l'attaccante platense Zubeldia, l'allenatore, aveva schierato in campo la seguente formazione: Poletti; Cremasco, Manera; Aguirre Suarez, Medina, Eduardo Flores; Togneri, Bilardo, Conigliaro, Echecopar, Veron. Questo sarà molto probabilmente, tenendo conto dell'indisponibilità di Madero e Malbernart, lo schieramento che affronterà anche il Milan a San Siro mercoledì sera.

Gli argentini adottano un 4-3-3 molto elastico, giocano, specie nelle linee di centrocampo e all'attacco senza compiti fissi; tutti attaccanti e difensori a seconda delle necessità; molto movimento con e senza palla. Aguirre Suarez è il «libero» in linea con lo stopper. A proposito, l'Estudiantes si affida all'arma del fuori gioco. Ci cascavano continuamente i giocatori del Varese. Gli argentini lo attuano con intesa e sincronismo. L'espediente ha un po' «turbato» Rocco venuto a Masnago a studiare lo avversario. «Per loro che lo attuano come stile di gioco e un'arma, un po' pericolosa specie se incontrano certi contropiedi (l'Inter era mondiale e maestra in questo senso), volerlo praticare anche noi sarebbe rischioso. No, io mi tengo il mio bel libero e faccio correre un po' di più gli altri a centrocampo. Se cambiassimo saremmo in cr. si!»

Giocano tutti bene la palla questi argentini, la manovra e un po' lenta, il gioco si snoda per linee orizzontali attraverso una fitta ragnatela di passaggi che improvvisamente libera a turno un uomo per puntare a rete. Dovrà stare attento il Milan a non cadere nella trappola di correre dietro alle farfalle col risultato di spomparsi e mettere a dura prova il sistema nervoso. Non marcano ad uomo, si affidano ad un controllo a zona. Contro il Milan però Zubeldia ha annunciato per Rivera (del quale ieri, in occasione di Milan-Verona, ha ammirato classe ed inventiva) un attento marcamento. Toccherà molto probabilmente a Togneri, un mastino non cattivo ma vischioso, il non facile compito. In porta contano sulla bravura di Poletti (un tipo strano, scimmiesco nel comportamento, comico nell'abbigliamento con le inseparabili bermuda) fortissimo tra i pali, tempista in uscita.

E come disciplina in campo? Beh, si fanno rispettare. Giovedì pomeriggio in allenamento a Varese hanno messo k.o. il povero Braida portato fuori dal campo a braccia. Interessante il giudizio espresso da Liedholm sul conto degli argentini: «Sono buoni giocatori, tengono bene la palla, sono decisi, però non posseggono il passo della grande squadra». Sarà di buon auspicio? Al «Diavolo» l'ardua sentenza.

**Marco Pucci**

---

## Gli altri spogliatoi di A

### Scopigno «spiega» il Cagliari

# «È pesata l'assenza di Riva e Nenè»

**DAL CORRISPONDENTE**

**CAGLIARI**, 5 ottobre

«Non intendo togliere alcun merito al Cagliari con la vittoria conseguita oggi, però se avessimo pareggiato, credo proprio che non avremmo rubato nulla a nessuno». Con queste parole Bob Lovati introduce le sue dichiarazioni senza minimamente scomporsi, quasi a non voler dar eccessivo peso a questa battuta d'arresto della sua squadra. «Sul piano del gioco — continua — pur essendosi registrata una maggior pressione del Cagliari, le squadre, nel complesso, si sono equivalse. Il gioco ha presentato fasi alterne ma il Cagliari ha saputo sfruttare meglio le occasioni che si sono presentate».

Ha concluso rimproverando alla sua difesa una scarsa decisione nei momenti di particolare confusione in area.

Per Fortunato la sconfitta della Lazio deve attribuirsi esclusivamente alla mancanza di esperienza. Anche per Wilson il risultato è bugiardo in quanto i biancazzurri hanno avuto, specie nel primo tempo, un paio di occasioni che potevano essere meglio sfruttate. Richiesto di un giudizio sul Cagliari così si è espresso: «La squadra vista oggi non è per me all'altezza di competere per lo scudetto».

Il presidente Lenzini si è limitato a osservare che nel corso della partita ha contato trentasei punizioni fischiate a favore del Cagliari contro solo sei a favore della sua squadra. Anche Scopigno, pur ritenendo meritata la vittoria della sua squadra, non si è mostrato affatto soddisfatto del gioco anche se ha apprezzato l'impegno e la continuità dei suoi uomini.

«Continuità — ha proseguito — sia sul ritmo che sul gioco. La contemporanea assenza di uomini del valore di Riva e Nenè si e fatta sentire». Richiesto di un giudizio sulla Lazio così si e espresso: «Ho visto i biancazzurri così come me li aspettavo: ritmo, costanza, ma, soprattutto, gioco per il risultato in tutto l'arco dei 90'. Nel primo tempo hanno forse un po' rinunciato quando avrebbero dovuto osare di più. Nella ripresa poi hanno fatto massa a centrocampo e per noi è stato difficile aprire varchi per il nostro gioco».

**Regolo Rossi**

---

Torino-Napoli

## Cadè: non è colpa sua se si sbagliano gol fatti...

**DAL CORRISPONDENTE**

**TORINO**, 5 ottobre

Due allenatori, alla fine di una strana partita, a modo loro entrambi contenti. Chiappello perche sicuro di rimanere in panchina e perche ha portato via due punti eccezionali e Cade perche ha potuto far vedere alla gente che il Torino e in grado di arrivare in zona gol. Se al momento del gol quelli non segnano la colpa non e sua. In quell'attimo, quando scocca l'ora della verità, ognuno se la vede con se stesso e col portiere avversario. Pulici e compagni hanno divorato reti su reti e Cade deve abbozzare.

«Avrebbe Cade — ora che la partita e finita — fatto un'altra squadra, avrebbe cioe tentato un'altra formazione?».

Lui dice di no e quando qualcuno attacca con Mondonico per vedere di farlo sbottonare sulla questione che tiene divisi i tifosi granata dice che nel secondo tempo il Napoli giocava in un altro modo, il che vuol dire che contro una squadra arroccata Mondonico ha poco da mordere.

Per Cadè una mezz'ora travolgente, per Chiappella una prima mezz'ora inspiegabile: «I miei sembrava che avessero i piedi di piombo». Per Chiappella, il buon Beppone, il Torino meritava un gol almeno (dopo che il Napoli aveva segnato i suoi due, si intende). In fondo due persone per bene che parlano del calcio con buon senso. Non fanno notizia, non si agitano, non imprecano contro nessuno. Non è colpa nostra.

**n. p.**

Bologna-Palermo

## A Fabbri non è piaciuto il finale dei rossoblù

**DAL CORRISPONDENTE**

**BOLOGNA**, 5 ottobre

Per il trainer Di Bella tira una brutta aria. Lui si giustifica: dopo tutto non è colpa sua se ha gli uomini contati e se per di più in campo combinano dei pasticci. Al termine del match egli afferma: «S'è sbagliato troppo. D'accordo il Bologna ha sostenuto una buona partita, però noi non siamo stati inferiori. Ci siamo mangiati gol sullo 0 a 0 ed anche dopo».

«Ma — azzarda qualcuno — perche ha schierato una squadra tanto ricca di attaccanti Ferrari, Pellizzaro, Alario, Troja?»

Di Bella non lascia finire il discorso e precisa: «E chi mettevo? Mi mancano Reja e Bercellino, dovevo schierare forse dei terzini in avanti visto che a mia disposizione c'erano solo dei difensori?»

Fabbri, ovviamente, fa i complimenti all'allenatore avversario: «Il Palermo — dichiara — e una bella squadra, sono convinto che Di Bella potrà salvarla. Certo, osa tanto in avanti forse a scapito della difesa, ma questo modo di giocare dà immancabilmente grossi grattacapi all'antagonista. Infatti oggi noi ci siamo dovuti difendere a più riprese perchè i rosanero ci creavano situazioni assai pericolose».

Poi il trainer passa a giudicare il match, sostenendo: «Un gran primo tempo con un Bologna validissimo. Non troppo bella la ripresa con l'ultimo quarto d'ora che non m'è piaciuto per niente».

**f. v.**

### ALL'IRLANDESE LEVMOSS L'ARCO DI TRIONFO

**PARIGI**, 5 ottobre

Il cavallo irlandese Levmoss, montato da William Williamson, ha vinto il Gran Premio dell'Arco di Trionfo di galoppo a Longchamp. Secondo si e classificato Park Top davanti a Grandier.

---

### Battuti per 71-66 gli azzurri di basket

# Il «pressing» degli spagnoli castiga severamente l'Italia

**Gli italiani hanno sconcertato tecnici e pubblico (che li ha fischiati!) per mancanza di idee e di coesione sotto canestro**

**ITALIA**: Barivera (4), Ossola, Recalcati (8), Bovone (2), Masini (16), Bergonzoni (8), Zanatta (2), Meneghin (7), Brumatti (4), Blason, Cosmelli (14), Iessi (1).
**SPAGNA**: Escorial, Ramos, Rodriguez C. (1), Godina (11), Margall (12), Nava, Rodriguez F. (13), Luyk (12), Sagi-Vela (4), Buscato (14), Aloven (2), Martinez (2).
**ARBITRI**: Kassai (Ungheria) e Kalistis (Grecia).
Tiri liberi: 12 su 20 per l'Italia; 11 su 20 per la Spagna

**SERVIZIO**

**NAPOLI**, 5 ottobre

Conclusione peggiore per l'Italia non poteva esserci, sconfitta e fischi del pubblico. Meritatissimi. C'è modo e modo di perdere e stasera i ragazzi di Primo non meritano alcuna attenuante.

Una sconfitta imprevista, è vero, e questo accresce maggiormente la delusione degli spettatori, ma giustissima. Eppure la squadra azzurra aveva sul suo cammino, per la conquista del quinto posto, una compagine come quella spagnola che aveva ben poco da chiedere, se si pensa che già nell'altro girone di Caserta aveva dimostrato chiaramente i suoi limiti tecnici. Invece stasera, grazie alla grigia prova degli azzurri, la peggiore in senso assoluto disputata in questo torneo, hanno giganteggiato e per poco non ci hanno umiliati.

A tanto siamo arrivati ad un certo punto della gara. I nostri atleti, apparsi spompati, tranne qualche uomo come Cosmelli e Bergonzoni, non hanno mai saputo reagire al gioco veloce, ma non trascendentale degli spagnoli. E dire che i vincitori di stasera erano stati doppiamente battuti dagli italiani negli ultimi quindici giorni e una volta finanche dinanzi al loro pubblico. Basterebbero solo queste considerazioni per descrivere eloquentemente come si sono comportati. Sembravano smarriti, senza idee e senza cognizione di gioco e di schemi, ammesso che ne abbiano, e al momento opportuno, fallivano i bersagli nella maniera più elementare, irritando gli spettatori.

La Spagna, che in partenza era nettamente battuta, e scesa in campo decisa a tentare il tutto per tutto adottando quale tattica preferita il pressing a tutto campo, costantemente. Un gioco pericoloso, indubbiamente, ma felicemente espresso e l'Italia, affrontata tanto duramente, ha da principio tentato un'apprezzabile difesa, ma poiche i suoi uomini non ne combinavano una buona, alla fine è stata costretta a cedere.

Nella ripresa si pensava che le cose sarebbero cambiate, invece andavano ancora peggio. E a nulla valeva l'incitamento del pubblico inteso a svegliare gli azzurri dal torpore cui sembravano preda e la gara proseguiva con gli spagnoli che, senza mai raggiungere vette alte di gioco e rendimento, chiudevano in bellezza conquistando la vittoria.

Per l'Italia si e trattato, senza alcun dubbio, di una chiusura che nessuno si aspettava.

Analizzando il comportamento degli azzurri bisogna dire che parecchie lacune sono affiorate nel corso di questi campionati europei che neppure la vittoria avrebbe potuto cancellare. Ma si tratta di un discorso molto più ampio che va fatto quando si tireranno le somme finali di questo torneo.

**g. s.**

---

### Nel Premio del Sempione a S. Siro

# Ritorno di Teston

**MILANO**, 5 ottobre

Grande ritorno di Teston nel Premio del Sempione a San Siro. Il quattro anni della scuderia Fert, che ha un passato classico da far valere, ha vinto ieri con la grinta del gladiatore, sostenendo la retta di arrivo un durissimo attacco di Gabord, al quale si è unito negli ultimi metri lo scatenato Adamello.

Otto i cavalli scesi in pista a disputarsi i 10 milioni messi in palio: Terry della scuderia La Terna, Gabord della scuderia Dom. Tambou della razza del Levante, Daddy Dunphi di Mister Winston West, Adamello della razza di Vedano, Ciacolesso della scuderia Mantova, Teston della scuderia Fert, Cutty Sark di Levy «M». Favorito Daddy Dunphi offerto a due sulle lavagne dei book-makers, mentre Gabord era dato a due e *mezzo*, Teston a quattro e mezzo, e gli altri a quote più alte.

Al via Tambou assume il comando davanti a Cutty Sark, Ciacolesso, Teston, Terry, Gabord, Daddy Dunphi e Adamello. All'inizio della curva Ciacolesso avanza e si pone nella scia di Tambou, mentre anche Daddy Dunphi cerca di rimontare.

All'intersezione delle piste, Tambou e Ciacolesso appaiono soli davanti a tutti. Ma per poco. Teston li stacca subito e li passa di forza. Scatta intanto anche Gabord, seguito da Adamello e Daddy Dunphi. Teston sfugge deciso e Gabord lo incalza con foga. Niente da fare però. Mentre Teston taglia primo il traguardo, Gabord e quasi raggiunto dal forte finish di Adamello, ma riesce a mantenere il secondo posto per una corta testa. Quarto e Daddy Dunphi.

Il vincitore ha coperto i 2400 metri del percorso, in 2' e 30".

Le altre corse sono state vinte da Crylor (2.o Duran); Tornadri (2.o Leopard); Gigia (2.o Byblos); Gexika (2.o Sciolina); Asti Spumante (2.o Brumes); Novoli (2.o Salvadego); Tornabuoni (2.o Antar).

**v. s.**

---

## CALCIO PANORAMA

### SERIE A

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Bologna-Palermo | 3-1 |
| Brescia-Bari | 0-0 |
| Cagliari-Lazio | 1-0 |
| Fiorentina-*L.R. Vicenza | 2-1 |
| Roma-Inter | 2-1 |
| Sampdoria-Juventus | 0-0 |
| Napoli-*Torino | 2-0 |
| Milan-Verona (giocata sabato) | 2-0 |

**Domenica prossima**

Bari-L.R. Vicenza; Fiorentina-Cagliari; Inter-Brescia; Juventus-Torino; Lazio-Sampdoria; Napoli-Roma; Palermo-Milan; Verona-Bologna.

**CLASSIFICA**

| | punti | G. | in casa V. | N. | P. | fuori casa V. | N. | P. | reti F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FIORENTINA | 8 | 4 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 |
| CAGLIARI | 7 | 4 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| MILAN | 6 | 4 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 7 | 2 |
| INTER | 6 | 4 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 6 | 3 |
| BOLOGNA | 5 | 4 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| JUVENTUS | 4 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| L.R. VICENZA | 4 | 4 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 8 | 7 |
| VERONA | 4 | 4 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 3 | 3 |
| ROMA | 4 | 4 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| BARI | 4 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| NAPOLI | 3 | 4 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| LAZIO | 3 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| TORINO | 3 | 4 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 3 | 6 |
| SAMPDORIA | 2 | 4 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 3 |
| BRESCIA | 1 | 4 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 7 |
| PALERMO | 0 | 4 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 4 | 12 |

**CANNONIERI**

Con 4 reti Rivera, Vitali, con 3. Chiarugi, con 2 Domenghini, Riva, Altafini, Haller, Moschino, Biasiolo, Bui, Bertini, Boninsegna, Troja, Savoldi, con 1. Cane, Perani, Turra, Scala, De Paoli, Esposito, Maraschi, Soldo, Chinaglia, Facchin, Cinesinho, Landini, Facchetti, Leonardi, Furino, Vieri, Combin, Sormani, Prati, Giubertoni, Causio, Cristin, Ferrini, Traspedini, Peiro, Brugnera, Canzi, Juliano.

### SERIE B

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Catania-Mantova | 2-1 |
| Como-Modena | 0-0 |
| Foggia-Catanzaro | 1-0 |
| Livorno-Perugia | 0-0 |
| Monza-Genoa | 2-0 |
| Arezzo-*Piacenza | 1-0 |
| Reggiana-Pisa | 1-0 |
| Taranto-Atalanta | 2-2 |
| Ternana-Reggina | 2-0 |
| Varese-Cesena | 1-0 |

**Domenica prossima**

Arezzo-Perugia; Atalanta-Livorno; Catanzaro-Taranto; Cesena-Reggiana; Genoa-Como; Modena-Varese; Monza-Foggia; Piacenza-Pisa; Reggina-Mantova; Ternana-Catania.

**CLASSIFICA**

| | punti | G. | in casa V. | N. | P. | fuori casa V. | N. | P. | reti F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FOGGIA | 7 | 4 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| CATANIA | 6 | 4 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| MODENA | 6 | 4 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| MANTOVA | 5 | 4 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 8 | 3 |
| PERUGIA | 5 | 4 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| VARESE | 5 | 4 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| TERNANA | 5 | 4 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | 2 |
| AREZZO | 5 | 4 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| ATALANTA | 4 | 4 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 8 | 5 |
| REGGIANA | 4 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| PIACENZA | 4 | 4 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 5 |
| PISA | 3 | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | 2 |
| TARANTO | 3 | 3 | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 3 |
| CATANZARO | 3 | 4 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| CESENA | 3 | 4 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| MONZA | 3 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| LIVORNO | 2 | 4 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| GENOA | 2 | 4 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 |
| REGGINA | 2 | 4 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 7 |
| COMO | 1 | 4 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 9 |

Pisa e Taranto una partita in meno.

**CANNONIERI**

Con 4 reti Spelta, con 3 Bigon, con 2. Cattaneo, Novellini, Cavazzoni, Bonfanti, Blasig, Innocenti, con 1. Maggioni, Mazzanti, Musiello, Massari, Dugini ed altri.

### I TRE GIRONI DELLA SERIE C

**GIRONE «A»**

RISULTATI: Monfalcone-*Alessandria 1-0, Biellese-Udinese 2-1, Legnano-Venezia 3-0, Novara-Lecco 2-1, Rovereto-Derthona 0-0, Sottomarina-Pro Patria 2-0, Trevigliese-Padova 0-0; Treviso-Marzotto 2-0; Triestina-Seregno 2-0, Verbania-Solbiatese 2-2

CLASSIFICA Solbiatese, Legnano e Biellese punti 6, Rovereto, Monfalcone, Treviso e Triestina 5, Lecco, Seregno, Marzotto, Udinese, Padova e Novara 4, Alessandria, Verbania e Trevigliese 3, Pro Patria, Venezia e Sottomarina 2. Derthona 1.

DOMENICA PROSSIMA

[illegible]

**GIRONE «B»**

RISULTATI: D.D. Ascoli-Massese 2-2, Empoli-Spal 0-0, Olbia-Anconitana 2-2, Pistoiese-Sambenedettese 0-0, Prato-Ravenna 1-0, Rimini-Imola 0-0, Savona-Entella 3-1, Torres-Siena 2-0, Spezia-*Viareggio 1-0; Lucchese-*Vis Pesaro 1-0

CLASSIFICA Massese punti 7, Lucchese, D.D. Ascoli, Prato e Torres 6, Spal, Empoli, Rimini, Spezia ed Entella 5, Savona e Sambenedettese 4, Ravenna, Siena, Pistoiese e Imola 3, Olbia e Anconitana 2, Viareggio e Vis Pesaro 1

DOMENICA PROSSIMA

[illegible] Sambenedettese-D.D. Ascoli, Spal-Torres, Spezia-Empoli

**GIRONE «C»**

RISULTATI Avellino-Pro Vasto 0-0, Barletta-Potenza 1-0, Brindisi-Cosenza 0-0, Chieti-Massiminiana 1-0; Crotone-Salernitana 0-0, Internapoli-Acquapozzillo 1-1, Matera-Pescara 2-0, Messina-Casertana 1-0, Sorrento-Latina 1-0, Trapani-Lecce 1-0

CLASSIFICA Chieti punti 7, Messina 6, Acquapozzillo, Internapoli, Salernitana, Pro Vasto, Sorrento 5, Casertana, Lecce, Crotone, Trapani e Matera 4, Pescara, Potenza, Cosenza e Avellino 3, Latina, Massiminiana, Brindisi e Barletta 2

Casertana e Barletta una partita in meno

DOMENICA PROSSIMA

[illegible]

### IL PUNTO SULLA SERIE C

# La Massese sola al comando pareggiando ad Ascoli Piceno

*La Massese pareggiando ad Ascoli Piceno e rimasta sola al comando del girone B della serie C. Ma non è tanto la posizione in classifica della compagine apuana che conta (siamo appena agli inizi e quattro squadre incalzano ad un punto la capolista) quanto il valore del risultato ottenuto su un campo e contro un avversario che certamente, resterà tra le protagoniste del torneo.*

*Al pareggio esterno della Massese ha fatto riscontro la vittoria casalinga del Prato che continua a comportarsi in maniera assai brillante anche se il successo di ieri non e stato entusiasmante. La Spal si è pareggiato ad Empoli: la squadra ferrarese [illegible] nel dimostrare quella superiorità che i pronostici della vigilia le accreditavano. Una delle antagoniste degli spallini il Savona invece si e finalmente fatto vivo, battendo largamente quell'Entella che era apparsa l'undici più in forma nelle prime tre giornate. Da sottolineare infine il pareggio dell'Imola a Rimini (la matricola si sta rinfrancando dopo le batoste iniziali), la vittoria dello Spezia a Viareggio (ma sono i liguri che valgono o i versiliesi che sono [illegible]) [illegible] della Lucchese a Pesaro.*

★

*[illegible] girone C, Casertana [illegible] Sono queste le note salienti della quarta giornata che ha visto gli abruzzesi grazie alla vittoria sulla Massiminiana conquistare solitari il primo posto nella graduatoria e i campani piegare le finocchia sul campo del Messina dopo le squillanti vittorie nelle prime due partite disputate. Vero è che il Messina è squadra dotata e fra quelle che mirano decisamente alla promozione. Ma la sconfitta della Casertana lascia lo stesso abbastanza sorpresi se considerata la levatura dell'undici che ha subito le note vicende.*

*Fra gli altri risultati spiccano il pareggio del Pro Vasto ad Avellino (davvero in gamba questa matricola) la vittoria del Trapani sul Lecce, il pareggio dell'Acquapozzillo sul campo dell'Internapoli il successo del resuscitato Barletta sul Potenza e infine l'1-0 del Sorrento ai danni del Latina nel confronto fra neo promosse.*

**Carlo Giuliani**

---

### TOTIP

1ª CORSA
1) Levmoss 1-x-2
2) Park Top 2

2ª CORSA
1) Asti Spumante 2
2) Brumes 2

3ª CORSA
1) Mitzuko x
2) Brigata 2

4ª CORSA
1) Urbano 1
2) Oslavia x

5ª CORSA
1) Porter x
2) Sallmar 1

6ª CORSA
1) Bellini 2
2) San Domingo 1

QUOTE: ai due «12» lire 4.534.755; ai 95 «11» lire 95.468; ai 1.002 «10» lire 8.874.

---

### Bella conferma tra i dilettanti

# Ad Urbani il giro del Lazio

**SERVIZIO**

**ROMA, 5** ottobre

Il settimo Giro ciclistico delle province del Lazio e stato vinto per appena 6" dal romano Vittorio Urbani della Magniflex di Prato. Quest'anno Urbani sembra aver finalmente trovato la sua grande annata e probabilmente a questo suo buon rendimento ha contribuito molto anche l'ambiente trovato nelle file della Magniflex.

Di Urbani, vando stradista, già si parlava quando il ragazzo correva in Umbria que[illegible] però i suoi traguardi sono stati molto più ambiziosi. Azzurro ai mondiali (aveva vinto in modo autoritario una selezione) ha preso importante corsa laziale colto il suo settimo successo stagionale che e di gran lunga il più importante di quelli conseguiti fino ad oggi.

Se la corsa organizzata da Mealli non si smentirà, per Urbani dovrebbe esserci un avvenire brillante, visto che i vincitori delle passate edizioni e i protagonisti principali furono tutti degli ottimi professionisti come Mugnaini, Dancelli, Gimondi, Panizza, Bergamo e Vianelli.

Infatti Mealli e organizzatore capace di associare la necessaria spettacolarità alle sue corse senza trascurare gli aspetti tecnici che garantiscono la veridicità dei verdetti finali.

La corsa si e svolta in cinque tappe. La prima, da Cave a Lavinio, fu vinta da Giuseppe Rosolen che vestì anche la prima maglia «giallorossa» di leader. Nella seconda tappa, da Anzio a Bracciano, vinse Beloli e Lana passò primo in classifica.

Nella terza tappa, da Bracciano alla cima del Monte Livata (metri 1394), Balduzzi vinse la frazione e Urbani passò al comando della classifica per restarci fino alla fine.

**La quarta tappa da Subiaco a Cave fu dominata per distacco da Niccoletti e infine la 5ª ed ultima tappa, da Cave a Cave, su un percorso di chilometri 163, ha visto Ongarato vincitore della frazione e Urbani difendere strenuamente la sua vittoria nel «giro».**

**Eugenio Bomboni**

---

Pesca sportiva

## Alla Lenza Casalecchiese il trofeo de l'Unità

**PORTO TOLLE**, 5 ottobre

Anche l'odierna edizione del trofeo de *l'Unità*, gara nazionale di pesca organizzata dai cannisti di Ponte Lungo e patrocinata dal nostro giornale, si e realizzata con pieno successo.

Ben venti giorni prima della sua effettuazione si sono dovute rifiutare le richieste di adesione per il già raggiunto numero massimo consentito dal regolamento. Eppure vi era posto per 276 squadre composte di quattro elementi ciascuna.

Ieri, lungo il Po nel tratto scorrente fra Taglio di Po e Porto Tolle si e avuta la sua realizzazione soddisfacente il pescato (anche se non ha raggiunto quote favolose) in una giornata splendida e strepitosa la vittoria della «Casalecchiese» che ha piazzato in classifica tre squadre al primo, al secondo ed al [illegible] posto, conseguendo così la vittoria per rappresentanza.

Grande l'entusiasmo e tutto regolare nel corso della competizione.

**LA CLASSIFICA**

1) Lenza Casalecchiese D p. 30.340; 2) Ortofrutticola Bologna A p. 22.280; 3) Lenza Casalecchiese A p. 21.140; 4) Cannisti Veronesi A p. 20.560; 5) Lenza Santerno Imola A p. 15.560; 6) Solierese A p. 12.900; 7) Cappellozza Rovigo A p. 24.490; 8) Casalecchiese A p. 19.060; 9) Chico Mirandola B p. 16.680; 10) Tudor Imola A p. 16.550; 11) I «Nasi» di Modena p. 12.780; 12) Villa D'Oro Modena B p. 9.920; 13) Villa D'Oro A p. 10.050; 14) N.O.S. Ferrara A p. 14.580; 15) N.O.S. Ferrara C p. 12.650; 16) Italia Nuova Bologna p. 9.440; 17) I Falchi Faenza A p. 6.925; 18) Dopolavoro Ferroviario Bologna A p. 14.200; 19) I Cormorani Firenze A p. 13.560.